



Lo "sbuffo rosa" che esce dal camino dell'inceneritore di Raibano

Hera e Arpa 'vedono rosa' Ma non si capisce perché

DAL CAMINO Ancora sconosciuti i motivi, e soprattutto le sostanze, che hanno causato il "fumo" che mercoledì mattina ha colorato il cielo sopra Raibano
Assessore Morri: "Più attenzione nei controlli dei rifiuti da incenerire"

Mi spezzo, ma non vi spiego!" E' questo, se si vuole riassumere il tutto con una citazione, l'atteggiamento di Hera davanti al fenomeno del "fumo rosa" che mercoledì mattina ha "colorato" il cielo sopra l'altissimo camino dell'inceneritore a Raibano di Coriano. Veniamo al comunicato di Arpa Rimini. "Dopo circa mezz'ora dall'allerta (avvenuta alle ore 11,30) i nostri tecnici erano presso l'impianto di incenerimento di Raibano per accertare le cause della fuoriuscita di 'fumo rosa' dal camino della IV linea di incenerimento rifiuti. Qui il personale è stato presente nelle fasi di arresto e riavvio della IV linea; ha valutato i dati derivanti dagli autocontrolli del sistema di monitoraggio in continuo (in loco) dei fumi in uscita dal camino; ha verificato, dalla documentazione fornita da Hera, che il rifiuto incenerito al momento dell'evento era rifiuto urbano proveniente dalla raccolta indifferenziata. Dagli accertamenti fin qui condotti non sono emersi elementi utili a spiegare l'accaduto. Restiamo in

attesa della relazione tecnica di Hera Ambiente. S'informa che (per conto della Provincia di Rimini) con il laboratorio mobile stiamo conducendo una campagna di monitoraggio post operam, per circa 3 mesi, nelle vicinanze del termovalorizzatore. Il Laboratorio mobile, nella giornata di mercoledì 15, non ha rilevato anomalie" conclude la nota di Arpa Rimini

Veniamo poi alla nota dell'assessore all'Ambiente del Comune di Coriano, Michele Morri. "Mercoledì, dopo avere ricevuto da parte di alcuni residenti la segnalazione di una fuoriuscita di fumo di colore viola (o rosa, ndr) dal camino dell'impianto di incenerimento, mi sono recato sul posto. Qui erano presenti i tecnici di Arpa. Ho così contattato la dirigenza della società Herambiente per segnalare l'anomalia, ricevendo tempestive risposte e rassicurazioni, e alcune prime ipotesi sulle cause. L'inceneritore è stato spento per verificare la causa del fumo violaceo. Ho

poi richiesto all'Arpa, l'ente preposto ai controlli ambientali, le risultanze dei controlli sia del Sistema di Monitoraggio in continuo dell'impianto che degli impianti

I monitoraggi rassicurano, ma si aspetta la relazione tecnica

mobili ubicati proprio intorno all'inceneritore di Raibano, per una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria. Tutti i dati di entrambi i monitoraggi sono ampiamente nei limiti di legge. Da alcune ricerche

effettuate ho scoperto che in almeno altre due occasioni (inceneritori di Pisa 2007 e Ravenna 2003) si è verificato un fenomeno simile, e le successive indagini hanno portato a rilevare come causa l'incenerimento di quantità di iodio liquido. Sarebbe così opportuno, oltre a un maggiore controllo visivo da parte del personale dell'inceneritore, anche una maggiore educazione da parte di coloro che gettano nei cassonetti rifiuti potenzialmente pericolosi o non classificati come domestici." conclude l'assessore Morri. Però il "mistero rosa" resta tale. (epi)